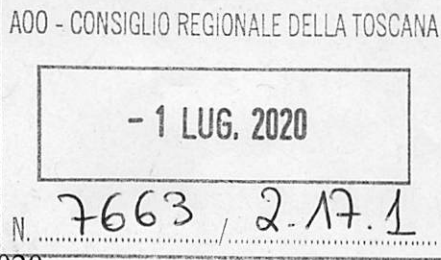


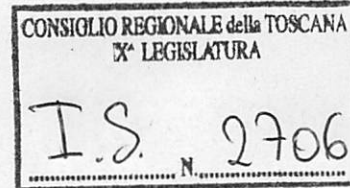


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico



Al Presidente del Consiglio
Regionale della Toscana



Firenze, 30-06-2020

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 Regolamento Interno

Oggetto: "In merito alla prospettiva di alcuni servizi sanitari nei territori del Valdarno e della Valdisieve"

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che "il territorio è un ambito che parte dalla prevenzione nella comunità (.....) e arriva alla continuità con l'ospedale. Il ruolo del territorio si ridefinisce e ripositiona attraverso una nuova alleanza virtuosa tra Istituzioni locali, AUSL e AOU, SdS, associazioni, volontariato e privato sociale, e si ripositiona in una strategia di governance degli assetti istituzionali che viene ricondotta ad una dalla funzione guida regionale" (fonte: PSSIR 2018-2020, pg. 10);

Rilevato che l'emergenza epidemiologica da COVID-19, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, ha reso ancor più evidente l'importanza del ruolo svolto all'interno del Sistema Sanitario, al pari delle altre professionalità del mondo sanitario, sia dal Medico di base, sia dal mondo dell'associazionismo e del volontariato;

Rilevato, altresì, che non sempre gli sforzi di dare vita ad una "alleanza virtuosa" trovano riscontro nella realtà dei fatti, al riguardo di seguito si richiamano alcune situazioni venutesi di recente a verificare nell'ambito dell'Azienda Usl Toscana centro;

Ricordato che:

- a partire dal 2013, a seguito della chiusura del punto di prelievo di sangue presso il Poliambulatorio di San Francesco, la Croce Azzurra di Pontassieve ha provveduto a farsi carico, attraverso la rete PAS e d'intesa con le amministrazioni locali, di organizzare, in regime di convenzione, il servizio per la popolazione pur a fronte di un compenso riconosciuto dall'Asl per ogni prelievo, pari a Euro 4,00, oggettivamente insufficiente per la copertura dei costi del servizio;

-nonostante la quantificazione del compenso riconosciuto per ogni prelievo e la sostenibilità economica del servizio siano state ripetutamente affrontate con i vertici dell'Azienda USL, oltreché in sede politica dal Consiglio comunale di Pontassieve che al riguardo si è espresso con un ordine del giorno, l'Asl ha provveduto a pubblicare due avvisi pubblici di convenzionamento (con scadenza 31 dicembre 2022) per un numero di 15.000 prelievi annui con relativo compenso fermo a 4 Euro per singola prestazione;

✓ a causa delle condizioni contenute nei due avvisi pubblici sopra richiamati la Croce Azzurra di Pontassieve ha condiviso la decisione della Fondazione PAS di rinunciare alla partecipazione alla manifestazione di interesse prevista dagli avvisi, in quanto in relazione alla durata della collaborazione e delle condizioni ivi contenute, pur a fronte di un fondamentale servizio reso alla popolazione avrebbe messo a rischio il futuro dell'Associazione accollandosi una perdita economica estremamente considerevole in un momento reso ancor più difficile dalle gravi ripercussioni finanziarie conseguenti all'epidemia da Covid-19;

Ricordato, altresì, che alcuni territori compresi all'interno dell'Azienda USL Toscana centro versano in una "difficile situazione assistenziale" a causa della mancata copertura di alcuni posti di medicina generale;

Considerato che particolare attenzione debba essere prestata nei riguardi del sistema assistenziale afferente al territorio del Comun di Pelago, dove a partire dal mese di agosto 2018 a giugno 2020 si sono succedute le dimissioni anticipate e senza avvicendamento di tre medici;

Rilevato che, a seguito della segnalazione della situazione sopra richiamata da parte del Sindaco di Pelago, il Direttore Generale Azienda USL Toscana Centro, in data 20 maggio u.s., ha fornito una serie di ragguagli precisando che:

-a seguito del primo pensionamento avvenuto nel 2018, "la situazione non era tale da rendere necessario un incarico provvisorio, in quanto gli assistiti potevano essere riassorbiti dagli altri medici iscritti nell'ambito";

-l'Azienda tuttavia, nella prima pubblicazione utile, ossia ad aprile 2019, ha bandito nell'avviso regionale il posto carente di Pelago, ricordando tuttavia che l'ambito è rimasto vacante, e non è stato possibile coprirlo, neppure con la procedura straordinaria aperta ai medici di tutte le regioni italiane a causa della totale mancanza di candidature per tale incarico;

-al momento delle seconde dimissioni anticipate (1 gennaio 2020) la procedura sopra richiamata risultava essere ancora in corso, e "restava sperabile la copertura definitiva del posto carente di Pelago"; non essendosi verificata la copertura, il comitato aziendale di medicina generale di dicembre 2019 stabiliva "l'assegnazione di un incarico provvisorio che, proposto secondo le procedure convenzionali in vigore, non ha visto alcun candidato offrire la propria disponibilità";

-la residua possibilità, mai esperita in precedenza da parte dell'Azienda, è stata "quella di ottenere il consenso della Regione, e quello preventivo del Comitato aziendale, come previsto dall'art. 39 ACN vigente, a un aumento eccezionale del massimale di scelta a 1800 assistiti, aumento che è stato applicato a marzo 2020, dietro specifica autorizzazione regionale";

Preso atto, tuttavia, che a seguito delle recenti dimissioni (decorrenti dal 01.07.2020) l'Azienda USL Toscana centro, dopo avere bandito un incarico provvisorio per il quale non sono pervenute candidature, attivava le procedure per la copertura delle zone carenti di medicina generale per l'anno 2020, tra cui 1 posto a Pelago; le risultanze di dette procedure hanno portato all'individuazione del nuovo Medico di medicina generale per l'ambito territoriale di Pelago, la cui entrata in servizio è prevista a partire dal giorno 1° luglio 2020;

Considerato che ulteriori pensionamenti di medici di medicina generale sono previsti nei prossimi anni nei territori del Valdarno e della Valdisieve, riproponendo il problema della generalizzata difficoltà nel reperimento di pediatri di famiglia e medici di medicina generale, in particolare al di fuori delle città più popolose;

Considerato che la Regione Toscana risulta ancora impegnata a gestire in maniera complessiva gli effetti dell'epidemia da Covid-19, ponendo particolare attenzione al profilo sanitario e sociale dell'emergenza, nell'ottica di contrastare il diffondersi del contagio da coronavirus ed assicurare a tutti i cittadini cure adeguate e sostegno economico ove necessario, ed al fine di dare la migliore attuazione possibile alle misure adottate necessita di tutte le risorse umane previste dal Sistema Sanitario regionale e del supporto messo a disposizione dal mondo dell'associazionismo e del volontariato;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se, alla luce del quadro delineato in narrativa, intenda attivarsi:

- nei riguardi dell'Azienda USL Toscana centro, affinché siano assunte tutte le iniziative necessarie volte a scongiurare possibili disservizi per popolazione in una prospettiva di possibile generalizzata difficoltà a reperire medici di medicina generale in grado di avvicinarsi ai pensionamenti previsti nei prossimi anni, in particolare nei territori del Valdarno e della Valdisieve;
- in una prospettiva di maggiore confronto con le realtà dell'associazionismo e del volontariato operanti in ambito sanitario, specie in questo momento in cui il supporto messo a disposizione da questo mondo risulta di fondamentale importanza nell'azione di contrasto al diffondersi del contagio da coronavirus.

La Consigliera

FIANETTA

CAPROSSI

Salvo Caprossi

SERENA

SPINELLI

Giuseppe Spinelli